

FTSE/MIB		EUSTOXX 50		CAC40		IBEX		DAX		FTSE 100		Dow Jones		Nasdaq100		S&P500		Nikkei225		Future Wti		EUR/USD	
18742	+0,53	3059	+0,41	4813	+0,68	8816	+0,58	10788	-0,21	6790	+1,28	24556	-1,57	6703	-1,98	2657	-1,44	21415	-0,76	53,78	+4,2	1,1389	+0,13

MACROECONOMIA

Pomeriggio ricco di spunti macroeconomici del mercato del lavoro per gli **Stati Uniti**. A novembre, gli occupati e i salari mensili salgono meno delle attese, suggerendo una certa moderazione nell'attività economica che potrebbe sostenere aspettative per un numero più contenuto di aumenti dei tassi ufficiali da parte della Fed nel 2019. Gli **occupati non agricoli** sono aumentati di 155.000 unità dai 200.000 previsti dagli analisti. Il **tasso di disoccupazione** è stabile al 3,7% ai minimi da 49 anni. Il **salario medio orario** è cresciuto di 6 cents, lo 0,2%, dopo un aumento dello 0,1% a ottobre

Lo spread **Btp/Bund 10y** si è ridotto di oltre 10 pb dalla chiusura di ieri, chiudendo a 286 pb, con il rendimento del decennale di riferimento sceso a 3,119%.

CAMBI E COMMODITIES

Cambio Eur/Usd a 1,1389.

Il dollaro è tornato a perdere terreno dopo la pubblicazione dei dati sull'occupazione Usa, che riduce le possibilità di ulteriori strette monetarie dopo quella probabile della prossima riunione.

Prezzi del greggio a USD 53,78 al barile.

Schizza il prezzo del greggio dopo che l'Iran ha dato il via libera all'Opec per ridurre la produzione petrolifera di circa 0,8 mln di barili al giorno, a partire dal 2019 a seguito del compromesso raggiunto con l'Arabia Saudita su una possibile esenzione dai tagli, secondo quanto riferisce una fonte Opec. L'Opec proporrà che i Paesi produttori non aderenti al cartello di contribuire con ulteriori 0,4 mln di barili al giorno ai tagli.

Disclaimer

La presente pubblicazione di UniCredit Bank AG, succursale di Milano è indirizzata ad un pubblico indistinto e viene fornita a titolo meramente informativo. Essa non costituisce attività di consulenza da parte di UniCredit Bank AG succursale di Milano né, tantomeno, offerta o sollecitazione ad acquistare o vendere strumenti finanziari. Le informazioni ivi riportate sono di pubblico dominio e sono considerate attendibili, ma UniCredit Bank AG, succursale di Milano non è in grado di assicurarne l'esattezza. Tutte le informazioni riportate sono date in buona fede sulla base dei dati disponibili, ma sono suscettibili di variazioni anche senza preavviso in qualsiasi momento dopo la pubblicazione. Si declina ogni responsabilità per qualsivoglia informazione esposta in questa pubblicazione. Si invita a fare affidamento esclusivamente sulle proprie valutazioni delle condizioni di mercato nel decidere se effettuare un'operazione finanziaria e nel valutare se essa soddisfa le proprie esigenze. La decisione di effettuare qualunque operazione finanziaria è a rischio esclusivo dei destinatari della presente informativa. UniCredit Bank AG, succursale di Milano e le altre società del Gruppo UniCredit possono detenere ed intermediare titoli delle società menzionate, agire nella loro qualità di market maker rispetto a qualsiasi strumento finanziario indicato nel documento, agire in qualità di consulenti o di finanziatori di uno qualsiasi tra gli emittenti di tali strumenti e, più in generale, possono avere uno specifico interesse riguardo agli emittenti, agli strumenti finanziari o alle operazioni oggetto della pubblicazione od intrattenere rapporti di natura bancaria con gli emittenti stessi. Le informazioni di natura borsistica sui titoli non implicano nel modo più assoluto un giudizio sulla società oggetto della pubblicazione. Dati e grafici fonte Thomson Reuters.

Imprint

Corporate & Investment Banking
 UniCredit Bank AG, Succursale di Milano
 Piazza Gae Aulenti, 4 – Torre C – 20154 Milano

ITALIA

Bper Banca (EUR 3,59; -1,59%): si starebbe muovendo per definire in tempi rapidi l'acquisizione di Unipol Banca da Unipol. Bper starebbe accelerando il processo per definire l'acquisto di Unipol Banca, controllata di Unipol, con l'obiettivo di portare a termine l'operazione entro il primo semestre 2019. È quanto riportano rumor di stampa, secondo i quali la banca modenese avrebbe già selezionato l'advisor per curare il deal. E lo stesso dovrebbe fare a breve il gruppo bolognese, che peraltro è il primo azionista della stessa Bper con una quota leggermente superiore al 15 per cento. L'operazione, sempre secondo indiscrezioni di stampa, si articolerebbe dapprima nell'acquisizione di Unipol Banca da parte dell'istituto guidato da Alessandro Vandelli con successiva fusione di Unipol Banca in Bper;

FCA (EUR 13,76; -0,59%): ha in programma di realizzare la Jeep Grand Cherokee in un impianto, ora fuori uso, a Detroit dal 2020, hanno detto a Reuters quattro fonti vicine alla vicenda. Fca, che ha esaurito la produzione di berline per il mercato Usa, realizza la Grand Cherokee nell'impianto di Jefferson North e ha bisogno di nuova capacità produttiva. Fca intende ridare vita al Mack Avenue Engine II, che era fermo dal 2012, per dare nuova capacità produttiva necessaria per il restyling del Grand Cherokee, che includerà una nuova versione con tre file di sedili, dicono tre fonti;

Mediaset (EUR 2,60; +0,31%): il presidente di Mediaset, Fedele Confalonieri, ribadisce che al momento non c'è alcuna possibilità di un accordo extra giudiziale fra il Biscione e Vivendi sul contenzioso legato alla mancata acquisizione della pay tv Premium da parte del colosso dei media francese. La prossima udienza è stata fissata al 12 marzo prossimo dopo il rinvio di martedì scorso.

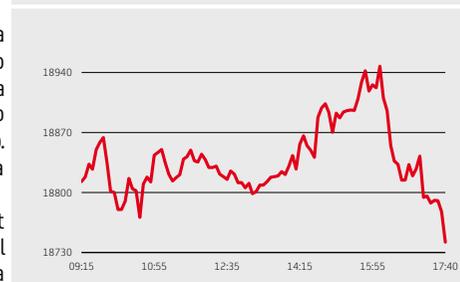
Salini Impregilo (EUR 1,73; -0,02%): Lane, del gruppo Salini Impregilo, si è aggiudicata due contratti autostradali dal valore complessivo di USD 460 mln in Carolina del Nord, negli Stati Uniti. Nello specifico, il primo contratto ha un valore di 260 milioni di dollari e dovrebbe partire nella prossima primavera per essere completato alla fine del 2022, mentre la seconda commessa ha un valore di 403 mln ma Lane partecipa con una quota del 50% nella joint-venture con Blythe Construction per un valore di poco superiore ai USD 200 mln. Il doppio contratto permette al gruppo di rafforzare la propria presenza negli Stati Uniti, il suo mercato più importante per fatturato;

ESTERO

Facebook (USD 137,82; -1,30%): dovrà pagare in Italia EUR 10 mln per l'uso scorretto dei dati degli utenti. Così ha deciso l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (Agcom), chiudendo l'istruttoria, avviata nel mese di aprile 2018. L'Autorità ha accertato che Facebook induce ingannevolmente gli utenti consumatori a registrarsi nella piattaforma social non informandoli adeguatamente e immediatamente, in fase di attivazione dell'account, dell'attività di raccolta, con intento commerciale, dei dati da loro forniti;

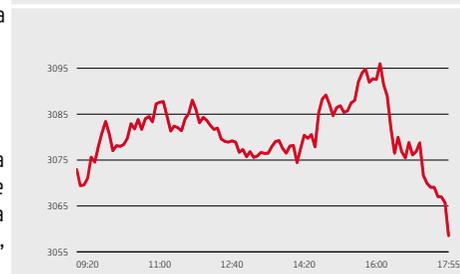
Nissan (JPY 973,00; -0,021%): dopo lo scandalo dei test falsificati sulle emissioni nocive in Giappone, annuncia di aver scoperto nuovi problemi in tal senso e richiama 150.000 autovetture dal mercato. Un nuovo colpo per il costruttore di auto giapponese, colpito il mese scorso anche dall'arresto di Carlos Ghosn, già presidente del gruppo, per illeciti finanziari.

FTSE/MIB



Piazza Affari risolve la testa, dopo la batosta di ieri, con il Ftse Mib che sale dello 0,53%. In cima al listino milanese Saipem, che vola sul rialzo del petrolio dopo la decisione dell'Opec di tagliare la produzione e Unipol, che beneficia delle indiscrezioni di acquisizione di Bper Banca, che invece è fanalino di coda del listino.

EUROSTOXX50



Le principali Borse europee chiudono positive una difficile settimana di scambi. Guadagni per il settore Energy, sul balzo del petrolio. In ribasso anche il settore Auto, che in mattinata aveva provato un rimbalzo. Continua il tracollo di Fresenius dopo il profit warning di questa mattina